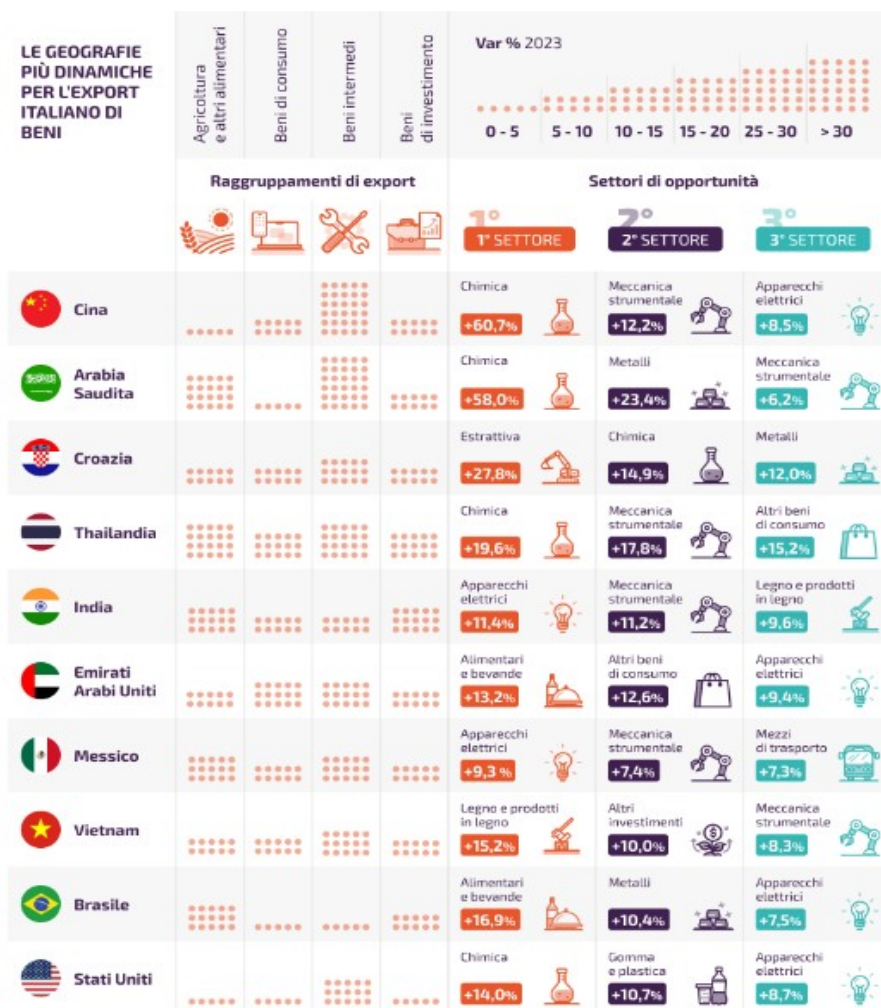


## PUBBLICATO IL RAPPORTO EXPORT 2023 DI SACE

Lo scorso 22 giugno SACE ha presentato il **Rapporto Export 2023 IL FUTURO È ADESSO, INSIEME - MERCATI DI OPPORTUNITÀ E STRATEGIE DI CRESCITA PER LE IMPRESE, TRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ**<sup>1</sup> che delinea le direttrici dell'export di oggi e di domani, sottolineando le opportunità offerte sia dai mercati di riferimento delle vendite italiane (Germania, Stati Uniti, Francia *in primis*) che da quelli più dinamici, che si stanno mostrando come concrete destinazioni dei nostri prodotti (Paesi del Golfo, *in primis* Emirati, Qatar, Arabia Saudita, India, Thailandia e Vietnam, senza dimenticare Messico, Brasile e Croazia – la "new entry" dell'Eurozona).

Le geografie più dinamiche (valori correnti; var. % annua)



Fonte: Elaborazioni SACE su dati Istat e Oxford Economics

<sup>1</sup> Il documento può essere scaricato dal link <https://www.sace.it/studi/dettaglio/rapporto-export-2023-il-futuro-%C3%A8- adesso-insieme>

a cura di Elena Fassa  
dell'Area Estero di APINDUSTRIA CONFIMI VICENZA – e.fassa@apindustria.vi.it

Si legge nel rapporto che "Dopo la performance sostenuta registrata lo scorso anno (+20%), attribuibile principalmente alla "componente prezzi", **il valore dell'export italiano di beni** – nel nostro scenario base – **proseguirà con una vivace dinamica anche quest'anno**, seppure a un ritmo fisiologicamente inferiore rispetto ai due precedenti: nel 2023 le vendite oltreconfine supereranno i 660 miliardi di euro grazie a una crescita attesa del 6,8%, per proseguire a un ritmo del 4,6% nel 2024 e del 3,8% medio annuo nel biennio successivo".

Seguendo le tendenze già in atto volte alla lotta al cambiamento climatico, il Rapporto dedica un approfondimento alla **rivoluzione tecnologica e alla transizione sostenibile**<sup>2</sup>, due orientamenti che stanno già guidando importanti cambiamenti nel mondo, seppure a velocità diverse, con implicazioni nel commercio mondiale e nell'export italiano.

Su quest'ultimo aspetto, "Negli ultimi decenni l'Italia ha mantenuto un vantaggio comparato, sia per quanto riguarda i **beni ambientali** sia – anche se in misura minore e con l'eccezione del 2020 – per **quelli a basse emissioni di carbonio**<sup>3</sup> e si è mantenuta seconda solo alla Germania nelle vendite oltreconfine di beni ambientali, sebbene con valori esportati significativamente più contenuti.

Per il futuro il Rapporto prefigura che dopo la debolezza dell'anno pandemico l'export di beni ambientali dovrebbe tornare a crescere intensamente. "Se da un lato tale dinamica può essere influenzata dal rincaro delle materie prime legato alla repentina ripartenza dell'economia globale, dall'altro potrebbe anche essere un primo segnale di forti investimenti ambientali sulla spinta anche delle politiche europee di sostegno in materia, seguite poi dal piano di rilancio post-Covid. Nei prossimi anni, proprio grazie alle forti spinte green, l'export italiano di questi beni è atteso crescere a un ritmo superiore a quello complessivo; da un esercizio condotto si prevede, infatti che il valore delle vendite oltreconfine dei beni ambientali aumenterà quest'anno del 9,3% e il prossimo del 9,7%, per poi accelerare a circa il 14% all'anno in media nel biennio successivo."

Nell'ambito della rivoluzione tecnologia, un capitolo è dedicato a **Intelligenza artificiale e commercio** rilevando come "le innovazioni in intelligenza artificiale stanno già avvenendo in diversi settori, sebbene al momento siano più diffuse tra le imprese con una maggiore propensione al commercio, con sempre maggiori evidenze empiriche di miglioramento dei modelli di business e di supporto alla proiezione all'export per le imprese che ne fanno ricorso. L'IA può, infatti, accrescere la capacità previsionale delle vendite (soprattutto estere) ottimizzando il collegamento tra i processi decisionali interni all'impresa e i fattori esogeni incerti e non prevedibili dei mercati ... L'utilizzo dell'intelligenza artificiale può, inoltre, rappresentare una leva verso una maggiore produttività delle imprese, anche grazie a una migliore gestione delle catene del valore e a minori costi commerciali."



Con l'occasione si ricorda che le domande per il VOUCHER CONSULENZA INNOVAZIONE del MIMIT possono ancora essere inviate, fino alle ore 17:00 del 5 settembre 2023, accedendo alla procedura informatica <https://padigitale.invitalia.it/>  
Ulteriori informazioni e bando al link <https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/voucher-per-consulenza-in-innovazione-secondo-sportello>

<sup>2</sup> v. misure SACE per il finanziamento di progetti d'investimento Green  
<https://www.sace.it/soluzioni/dettaglio-categoria/dettaglio-prodotto/garanzie-green>

<sup>3</sup> sull'argomento v. la notizia NUOVO PRELIEVO AMBIENTALE ALL'IMPORTAZIONE IN UE DI ALCUNE MERCI in ApiWeekly 202306N1 del 7.6.2023 al link  
<https://www.apindustria.vi.it/comunicazione/newsletter-apiweekly/1129-apiweekly-2023/1159-apiweekly-202306n1.html>

**a cura di Elena Fassa**  
**dell'Area Estero di APINDUSTRIA CONFIMI VICENZA – e.fassa@apindustria.vi.it**